



Owens con i cavalli (poi ci provò Oscar Pistorius contro un purosangue), per non dire dei confronti con le auto, le bici (in Italia si ricorda anche un Petacchi-Magnini). Ma non c'è dubbio che il fascino, l'immaginario del nuotatore-squalo resta imbattibile. E se talvolta, le cronache dei mari ci raccontano di vittime sorprese dalla ferocia dello squalo, Dawn Fraser, triolimpionica dei 100 sl, una volta negli anni 50 si trovò in un' isola australiana insieme a un' altra compagna, e temendo l' attacco evitò di scappare, di ingaggiare una sfida. Rimase ferma, impassibile: e lo squalo la graziò e se ne andò. Ora sta per andare in scena Phelps vs Shark.

*STEFANO ARCOBELLI*